

**Manuale tecnico-operativo
per la gestione di una violenza sessuale**

Chiara Lucanto

**MANUALE TECNICO-OPERATIVO
PER LA GESTIONE DI UNA VIOLENZA
SESSUALE**

In collaborazione con:

Mariantonietta Anania

Samantha Lavorgna

Jessica Piras

Manuela D'Amici

Erika Rossi

Ilaria-Francesca Bombarda

Vincenzo Imbroisi

Laura Ruzza

Carola Olivo

Filomena Aversa

Annalaura D'Ardia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Chiara Lucanto
Tutti i diritti riservati

*A tutti quei fiori
che sono stati piegati, spezzati, distrutti...
Rifiorite ancora più belli!*

*Vorrei ringraziare L'associazione A.N.Fo.C. –
Associazione Nazionale Formatori Criminologi e Criminalisti –
che ha permesso di spronarmi in questo progetto tramite
il prezioso contributo di altri professionisti.
E, inoltre, tutti quelli che hanno creduto alla realizzazione
di un mio desiderio, nato da una evidente necessità.*

Indice

Introduzione	17
Cosa fare dopo aver subito una violenza?.....	23

PRIMA PARTE

Capitolo 1 Iter pronto soccorso: arrivo della vittima	31
1.1 Linee guida all'assistenza delle vittime di violenza.....	31
1.2 Protocollo operativo per la gestione della vittima di violenza sessuale.....	33
1.2.1 Accesso in Pronto Soccorso.....	33
1.2.2 Triage e competenze del personale sanitario	34
1.2.3 Accoglienza.....	37
1.3 Scheda clinica.....	38
1.4 Consenso.....	39
1.4.1 In caso di minori	40
1.4.2 In caso di amministrazione di sostegno	41
1.4.3 Contrasti in materia di consenso	41
1.5 Ascolto e riconoscimento dei meccanismi di difesa	42
1.6 Comunicazione con la vittima	43
1.6.1 La comunicazione verbale.....	44
1.6.2 La comunicazione non verbale	46
1.6.3 Limiti nella comunicazione per l'operatore sanitario...	46
1.6.4 Segni e risposte biologiche alle emozioni della vittima	47
Capitolo 2 Iter di repertazione tracce biologiche nel percorso assistenza delle vittime di violenza sessuale.....	50
2.1 Esame degli indumenti.....	51
2.2 Modalità di repertazione.....	52
2.3 Prelievi di materiale biologico	54
2.4 Campioni da acquisire per scopi medico-legali	54

2.5 Scheda di repertazione nei casi di violenza sessuale.....	56
2.6 Rifiuto di sottoporsi alle procedure di repertazione di tracce biologiche.....	56
2.7 Documentazione fotografica	57

Capitolo 3 Iter valutativo diagnostico nei casi di violenza sessuale	59
3.1 Raccolta anamnestica	59
3.2 Valutazione clinica adulti	60
3.2.1 Esame obiettivo generale.....	60
3.2.2 Esame obiettivo specifico della vittima adulta di sesso femminile.....	61
3.2.3 Esame obiettivo specifico della vittima adulta di sesso maschile	62
3.3 Valutazione clinica in caso di sospetto abuso sessuale nel minore (da 0 a 13 anni)	63
3.3.1 Valutazione clinica minori (0-13 anni)	65
3.3.2 Esame obiettivo specifico minori (14 -17 anni)	65
3.4 Esami diagnostici.....	66
3.4.1 Raccolta dei campioni biologici per accertamenti clinico/forensi minori	67
3.5 Trattamento e profilassi adulti	68
3.5.1 Trattamento e profilassi minori	70
3.6 Valutazione psicologica adulti	70
3.6.1 Valutazione Neuropsichiatra infantile.....	70
3.7 Referto e documentazione clinica per adulti.....	70
3.7.1 Referto Autorità Giudiziaria e documentazione clinica minori	72
3.8 Valutazione del rischio, ricovero o affidamento ai servizi sociali	72
3.8.1 Valutazione del rischio con ricovero o dimissione protetta (affidamento ai servizi sociali) per minori	73
3.9 Follow up farmacologico, diagnostico e psicologico per vittime adulte.....	73

SECONDA PARTE

Capitolo 4 Importanza della formazione specifica nell'ambito di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: i centri

antiviolenza.....	77
4.1 Introduzione al sostegno psicologico delle vittime	77
4.2 Soggetti sociali che si occupano della violenza in Italia...	78
4.3 Carta della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza e delle Case per le Donne	78
4.4 Centri Antiviolenza: storia, mission, prospettive, modalità operative.	80
4.5 Organizzazione dei centri antiviolenza nella rete territoriale	82
4.6 Asse Protezione e Sostegno e Reinserimento delle Vittime	83
4.7 La centralità del minore nei percorsi di protezione.....	84
4.8 Formare una Rete di Cura	85
4.9 Tecnica del Rispecchiamento.....	86
4.10 Il consenso.....	86
4.11 Accogliere chi ha subito violenza.....	87
4.12 Gestione del primo incontro nei Centri Antiviolenza.....	87
4.13 Modalità operativa del colloquio nei Centri Antiviolenza	89
4.14 Interventi clinici attuati dai Centri Specializzati	91
4.15 Oltre l'accoglienza	92
4.15.1 Uscire dal labirinto	93
4.16 Nuove consapevolezze	93
4.17 Perché è difficile parlare e denunciare: barriere psicologiche, sociali e pratiche.....	94
4.18 Conclusioni	95

Capitolo 5 Gli operatori dell'ascolto nelle situazioni di violenza:

ruolo, competenze e responsabilità.....	97
5.1 Introduzione al sostegno psicologico delle vittime	97
5.2 Il ruolo centrale dell'ascolto nelle situazioni di violenza ..	99
5.3 Chi sono gli operatori d'ascolto	102
5.4 Contesti di ascolto e tipologie di servizi	104

5.5 Competenze richieste agli operatori d'ascolto	107
5.5.1 Competenze relazionali ed empatiche	109
5.5.2 Competenze psicologiche e giuridiche.....	111
5.5.3 Competenze interculturali e di genere.....	114
5.6 Principi etici e deontologici nell'ascolto delle vittime	116
5.7 La collaborazione multidisciplinare e la formazione degli operatori d'ascolto	118
5.8 Innovazione e buone pratiche nei servizi di ascolto	120
5.9 Conclusioni.....	122
 Capitolo 6 Introduzione al sostegno psicologico delle vittime ...	125
6.1 Definizione e importanza del sostegno psicologico	125
6.1.1 Differenze tra vittime adulte e minori	126
6.1.2 Considerazioni su vittime uomini, donne e bambini..	129
6.2 Accoglienza e primo contatto.....	132
6.2.1 Valutazione psicologica e diagnosi iniziale	133
6.2.2 Percorsi di intervento e presa in carica	134
6.2.3 Follow-up e monitoraggio continuo	135
6.3 Differenze operative tra adulti e minori	136
6.3.1 Approcci specifici per donne	136
6.3.2 Approcci specifici per uomini	138
6.3.3 Approcci specifici per minori	139
6.4 Modalità operative del sostegno psicologico	140
6.4.1 Tecniche e strumenti terapeutici.....	141
6.4.2 Creazione di un ambiente sicuro e protetto	143
6.4.3 Adattamento dell'intervento a età, genere e contesto culturale.....	143
6.4.4 Collaborazione multidisciplinare e rete di supporto ..	144
6.5 Suggerimenti pratici per gli operatori	145
6.5.1 Ascolto attivo ed empatia	145
6.5.2 Comunicazione efficace e linguaggio adeguato	146
6.5.3 Rispetto delle diversità e personalizzazione.....	147
6.5.4 Formazione e supervisione professionale.....	148
6.5.5 Cura dell'operatore e gestione dello stress.....	148
6.5.6 Il Modello R.I.V.I.V.E	149
6.6 Conclusioni: verso un modello evolutivo ed innovativo del sostegno psicologico alle vittime di trauma	152